



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 32 del 30 NOVEMBRE 2010

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio. Rinvia.

L'anno **duemiladieci** e questo giorno **trenta** del mese di **Novembre** alle ore **18.30** nella sala della Casa Comunale, a seguito di inviti diramati dal **Presidente** in data **24.11.2010 prot. n. 7922** e **26.11.2010 prot. n.8016** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria**, pubblica, di prima convocazione. Presiede la seduta il consigliere **dott. Leucio Rapuano** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. **14** e assenti n. **3** come segue:

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
- Masi Mario (Sindaco)	SI		- Moretti Francesco		SI
- Sglavo Angelo	SI		- Moretti Sebastiano	SI	
- Lisbino Antonio	SI		- Rapuano Leucio	SI	
- Barbato Giuseppe	SI		- D'Agostino Domenico	SI	
- Sepe Paolo	SI		- Barbato Domenico	SI	
- Dell'Aprovitola Marianna	SI		- Sardo Raffaele	SI	
- de Chiara Maria Grazia	SI		- Comparone Tommaso		SI
- Turco Antonio	SI		- Petrarca Pasquale		SI
- Capoluongo Bruno	SI				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori: //////////////////////////////////////

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott.ssa **Giovanna Olivadese**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Comune di Carinaro

SERVIZIO FINANZIARIO
Ufficio di Ragioneria

Oggetto: Riconoscimento di debiti fuori bilancio

Il consigliere dr. Leucio Rapuano, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, dà la parola al consigliere delegato al bilancio, Antonio Turco, che illustra l'argomento in oggetto ed il cui intervento – integralmente trascritto – viene depositato agli atti. Al termine dell'intervento dell'assessore al bilancio, il Presidente dichiara aperto il dibattito nel corso del quale prendono la parola vari consiglieri comunali i cui interventi, integralmente trascritti, sono depositati agli atti.

Dopodichè

Il Consigliere delegato al bilancio

Premesso che

L'art. 191 del dlgs 267/2000 stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai conimi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

che l'art. 193 del d.lgs n. 267/2000 al secondo comma, prevede, tra l'altro: *«l'organo consiliare adotta i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo»;*

che l'art. 193 del dlgs 267/2000, al terzo comma, prevede che «possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione, di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili»;

dato atto che risultano riconoscibili, in termini di legittimità, le fattispecie di cui alle allegate note, documenti costituenti parte integrante e sostanziale della presente proposta, per un importo complessivo di €31.440,00

esaminate le relazioni illustrative fornite dagli uffici interessati ed evidenziato, in particolare, che le fattispecie ivi indicate sono relative ad ipotesi previste dalla lettera e) dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 secondo il quale possono essere riconosciuti i debiti nascenti dalla violazione dell'art. 191 – commi 1, 2 e 3 (regole per l'assunzione degli impegni ed effettuazione delle spese) nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (lettera e)

verificato, quindi, che ricorrono i presupposti di cui all'art. 194, lettera e) per procedere al riconoscimento di debiti fuori bilancio, al fine di regolarizzare la posizione debitoria dell'Ente nei confronti dei creditori intimanti;

considerato che per l'importo del debito si ritiene opportuno procedere all'immediato e totale pagamento dello stesso;

rilevato che l'art. 23, comma 5, della legge 27/12/2002, n. 289, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti;

considerato che l'iter relativo all'accertamento di eventuali responsabilità amministrative intercorse nella fattispecie in esame proseguirà sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti;

dato atto che non sussistono altre fattispecie riconducibili alla disciplina dell'art. 194 del TUEL al di là di quelle descritte in premessa;

ritenuta la competenza del Consiglio comunale in materia;

visti:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
- il dlgs 12 aprile 2006, n. 170;

Sottopone all'esame e per l'approvazione del Consiglio Comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

Riconoscere, ai sensi dell'articolo 194 del TUEL 267/2000 e per le ragioni espresse in premessa, che forma parte integrante del presente atto deliberativo, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € € 31.440,00, di cui alle relazioni allegate dando atto che le fattispecie indicate sono relative alle ipotesi previste dalla lettera e) dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 ed analiticamente indicati nella tabella allegata.

Darsi atto che la spesa di € 31.440,00 è finanziata con i normali mezzi di bilancio e trova allocazione, per € 20.400,00 all'intervento 2.08.02.01 e, per € 11040, all'intervento 2.10.04.01.

Dare atto che alla verifica di eventuali responsabilità amministrative in merito si procederà in base a quanto previsto dalla normativa vigente e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti.

Incaricare il responsabile dei servizi finanziari del Comune a trasmettere il presente atto, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge 27.12.2002, n. 289, alla Procura regionale della Corte dei conti.

Dare atto che non sussistono altre fattispecie riconducibili alla disciplina dell'art. 194 del TUEL 267/2000 al di là di quelle descritte in premessa.

Dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del D. Lgs 267/2000 al fine di attuare con tempestività quanto disposto dal presente atto.

Il Consigliere delegato al bilancio
(Antonio Turco)

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto **Riconoscimento di debiti fuori bilancio**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole

Carinaro, lì 24/11/2010

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole
 Parere irrilevante

Carinaro, lì 24/11/2010

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Preso atto degli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale della seduta;

Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 264/2000;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

PRESENTI: 14

VOTANTI:14

FAVOREVOLI: 11

CONTRARI: 3 (Consiglieri: D'Agostino D. – Barbato D. – Sardo Raffaele)

D e l i b e r a

Di rinviare la suestesa proposta di deliberazione.

O.D.G. (6)

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.

14 presenti 3 assenti (Moretti Francesco; Comparone Tommaso e Petrarca Pasquale).

Il Presidente del Consiglio introduce il nuovo punto all'ordine del giorno e chiede di votare il rinvio per ulteriori approfondimenti. Dice: "vogliamo ulteriormente riflettere".

Confusione e sovrapporsi di voci.

Termine della registrazione su supporto informatico.

Il Consigliere D'Agostino fa la seguente dichiarazione di voto: "i consiglieri di minoranza esprimono forti dubbi e perplessità sul rinvio del riconoscimento di debiti fuori bilancio, non solo perché è la seconda volta che vengono messi all'ordine del giorno di un Consiglio Comunale dopo due mesi ma vengono, senza una minima spiegazione data a questo consesso, rinviati con una generica formula di approfondimento. In ultimo resta il forte dubbio che, essendo oggi 30 novembre, ultimo giorno per assestare il bilancio, tali debiti dovevano comunque essere esaminati, valutati ed eventualmente votati."

Votazione sul rinvio: 11 favorevoli e tre contrari (Consiglieri Barbato, D'Agostino e Sardo).

A questo punto (ore 20.45) la minoranza abbandona l'aula dichiarando di farlo per protesta su come si conducono i lavori.